

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO Sette Avenire

L'AGENDA DEL VESCOVO

Domani
Alle 9.30 il vescovo celebra la Messa presso le Suore della carità di Santa Giovanna Antida a Civitavecchia.

Martedì 14
Alle 11 a Monte Romano presiede la Messa per la festa patronale di Santa Corona.

Venerdì 17
Alle 10.30 incontra gli operatori delle Caritas parrocchiali nella chiesa di San Pio X. Alle 21 partecipa alla Scuola della parola per i giovani nella chiesa di Santa Maria della Consolazione e Sant'Agostino.

Sabato 18
Alle 21 presiede la Veglia di Pentecoste nel Castello di Santa Severa.

Nasce il museo digitale

Parte a Tarquinia il progetto regionale per l'arte sacra «Dvc in Latium»
Due itinerari per conoscere le opere del Pastura e i luoghi degli eremitani

DI RACHELE GIANNINI *

Era il 2019 quando l'Ufficio beni culturali ecclesiastici della diocesi, allora diretto dal professor Giovanni Insoleira, si cimentò nella compilazione di un bando della Regione Lazio volto allo sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale.

Furono in realtà sette diocesi e due enti ecclesiastici del Lazio che, insieme, si misero in gioco per consolidare una rete-sistema che già li univa e lanciare una nuova sfida: utilizzare l'innovazione tecnologica per la valorizzazione dei propri territori e dell'immenso patrimonio artistico e storico a carattere sacro in essi custodito. Il sacro, la storia e la tradizione - hanno pensato i promotori - non sono incompatibili con i nuovi sistemi di conoscenza e divulgazione. Anzi, anche il sacro merita metodologie di fruizione e valorizzazione che abbiano un linguaggio moderno e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il progetto "Dvc in Latium - Percorri il Lazio" è quindi frutto di queste considerazioni: una sfida che oggi è diventata realtà e che proprio in questi giorni è in fase di realizzazione.

Un'iniziativa che rappresenta un'occasione importante per la nostra diocesi il cui patrimonio artistico è ineguagliabilmente ricco, non solo dal punto di vista materiale per il numero di opere di cui gode, ma anche dal punto di vista storico grazie alle numerose tradizioni sacre e popolari legate alla vita religiosa. Con questo progetto si è voluto allora porre l'attenzione su una tematica più nota, ma da approfondire, ed un'altra meno conosciuta che meritava però di essere riscoperta.



Una delle sale del MAST "Carlo Chenis" di Tarquinia

L'offerta della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia si riassume in due titoli, poiché due sono i virtual tour interattivi che vengono proposti: "Pastura" in realtà virtuale e "Sulle tracce di Sant'Agostino".

Il primo è un viaggio virtuale attraverso i luoghi di Tarquinia che custodiscono le opere di Antonio del Massaro detto "il Pastura". Un viaggio che avrà tre tappe coincidenti con tre diversi edifici, tutti ricostruiti in 3D per una visita virtuale ed interattiva del loro interno, con presenza di speciali hotspot da cliccare

Cinque tour virtuali, ricostruzioni tridimensionali e riprese con i droni

per ricevere informazioni sugli edifici stessi e sulle opere coerenti col progetto. Protagonisti quindi il museo diocesano di Arte Sacra di Tarquinia, il Mast-Carlo Chenis, con la "Madonna del Latte", il Duomo della città, con gli splendidi affreschi dell'artista e la possibilità di vederli da vicino grazie alle riprese in Vr, la chiesa di San Giovanni Gerosolimitano, dove è presente un affresco che gli è stato attribuito.

Il secondo tour è su più ampia scala e vuole divulgare la storia e la tradizione leggendaria della presenza degli eremitani nel territorio diocesano - cinque location in tutto, divise tra Tarquinia, Tolfa e Allumiere - attraverso un video racconto, con voce narrante, che seguirà le immagini in successione, queste ultime girate con droni di ultima generazione. Verranno realizzati libretti interattivi dotati di QR-Code attraverso i quali accedere a schede illustrative di approfondimento.

Punto di partenza sarà sempre il museo diocesano, dove il Sant'Agostino dipinto da Pietro Gagliardi, presente al suo interno, "prenderà vita" attraverso la realtà virtuale aumentata. Sarà lui a raccontare la sua storia, invitando l'utente a sfogliare il libretto per saperne di più. Da qui si procederà alla scoperta dei luoghi legati al Santo, con un volo aereo realizzato con riprese tridimensionali e altamente interattive: ad ogni "fermata" la descrizione della location, con virtual tour specifico ed hotspot delle opere rilevanti, quelli che, se cliccati, forniscono informazioni dettagliate delle opere stesse.

Una tecnologia realizzata da Skylab Studios, un'azienda di comunicazione visiva che ad oggi è una tra le maggiori protagoniste del mercato dell'intrattenimento turistico e culturale. Entriamo ufficialmente in una nuova era, con un nuovo modo di valorizzare arte, cultura e storia della nostra comunità, con sistemi che rendono più accessibile il mondo della cultura al fine di invogliare il turista a visitare i luoghi di persona.

*direttrice beni culturali ecclesiastici

TARQUINIA



L'immagine della Madonna di Valverde

«Maria custode della comunione e dell'unità»

DI ALBERTO COLAIACOMO

«Gesù, sul Calvario, ha affidato l'umanità a Maria lasciandola come madre e lei porta avanti questo suo compito. Invochiamola allora perché doni unità profonda alla Chiesa, per la quale Cristo ha pregato, e al mondo intero, dove pace e comunione sono messe in pericolo dalle iniziative degli uomini». Riprendendo il brano della liturgia tratta dagli Atti degli Apostoli, monsignor Rinaldo Copponi, vicario generale della diocesi, nell'omelia della Messa Pontificale per la Madonna di Valverde, patrona di Tarquinia, ha invitato alla preghiera alla Madre «custode dell'unità e della comunione».

La liturgia, che si è svolta mercoledì 8 maggio nel Duomo dei Santi Margherita e Martino, è stata concelebrata dagli altri sacerdoti della città ed è stata introdotta dalla tradizionale offerta del cero votivo da parte del sindaco Alessandro Giulivi in rappresentanza della città. Alla Messa è seguita la processione con la venerata immagine per le vie del centro storico. «Davanti al gruppo dei primi discepoli ancora impauriti e disorientati - ha detto il vicario -, che ancora non hanno compreso il dono della redenzione garantito dalla risurrezione di Gesù, Maria viene presentata come in disparte e quasi mai nominata dai Vangeli, ma sappiamo che è lì per favorire la comunione e la comprensione del mistero di Dio. Lei garantisce l'unità dei discepoli nella preghiera». Monsignor Copponi ha poi fatto riferimento al vangelo di Giovanni in cui si narrano le nozze di Cana con il primo miracolo di Gesù della tramutazione dell'acqua in vino. Un segno avvenuto «perché richiesto da Maria». «Forti di questo gesto - ha detto il vicario - rivolgiamoci a lei per chiedere aiuto e intercessione per risolvere i nostri problemi, i problemi della Chiesa e i problemi dell'umanità».

Più volte, ha spiegato il sacerdote, il popolo di Tarquinia ha creduto in questo: «Maria, invocata, ha liberato la nostra comunità dalle pestilenze che si sono presentate lungo la storia». «Davanti all'invocazione del popolo di Tarquinia, Maria ha operato a nostra salvezza e come lo ha fatto nel passato può farlo ancora oggi. Sta a noi domandare il suo intervento e rinnovare la nostra devozione nei suoi confronti».

Al termine della celebrazione è partita la processione con la venerata immagine della Madonna di Valverde che, per il maltempo, ha visto il percorso ridotto.

Sempre nel Duomo, causata l'inagibilità del Santuario dedicato alla Madonna per lavori di restauro, fino al 31 maggio si svolgeranno ogni sera la preghiera del Rosario e la Messa, tradizionale appuntamento del mese mariano, animati dalle parrocchie e dalle aggregazioni laicali della città.

L'APPUNTAMENTO

Giovedì la Veglia per l'accoglienza

«Siate forti, non temete perché il tuo Dio cammina con te» è il versetto del Deuteronomio (31,6) scelto per la Veglia di preghiera «per vivere l'accoglienza delle persone discriminate» che il vescovo Gianrico Ruzza presiederà il prossimo 16 maggio, alle ore 19, nella parrocchia di Santa Marta a Santa Marinella.

La preghiera è promossa dagli Uffici per la pastorale familiare delle due diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina nel giorno che precede la Giornata internazionale contro l'omotransfobia. Da diversi anni la diocesi di Civitavecchia-Tarquinia ha avviato un Servizio di accompagnamento per genitori con figli Lgbt e la veglia, che per la prima volta coinvolge la diocesi sorella, è l'appuntamento annuale in cui le famiglie si riuniscono insieme alla comunità nella preghiera contro tutte le forme di discriminazione. L'Ufficio si propone di incontrare i genitori in difficoltà dopo il coming-out dei propri figli favorendo un cammino familiare libero e responsabile alla luce della propria chiamata battesimale». Obiettivo degli incontri è anche quello di «costruire ponti tra Chiesa e persone omosessuali per un dialogo pastorale».

Uniti in preghiera a Pentecoste

Sabato 18 maggio, alle ore 21, il vescovo Gianrico Ruzza presiederà la Veglia di Pentecoste nel Castello di Santa Severa. Per la prima volta la celebrazione vedrà coinvolte insieme le due diocesi unite di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina.

«Rendo lode a Dio - scrive nella lettera di invito - per la possibilità che l'unione nella persona del vescovo offre a due storie antiche, che nei secoli hanno seguito vicende differenti ma spesso entrate in contatto, di realizzare reti di amicizia e di solidarietà avendo un solo centro: l'amore del Signore Gesù, morto e risorto per tutti».

Nel segno di una sempre crescente ministerialità dei fedeli, du-



Il castello di Santa Severa

rante la preghiera il Vescovo conferirà il mandato ai ministri straordinari della Comunione della diocesi di Porto-Santa Rufina e agli operatori della pastorale giovanile di Civitavecchia-Tarquinia.

Inoltre, «allo scopo di rafforzare

il segno di comunione che andiamo a vivere insieme» il pastore chiede che in quella sera «in nessuna comunità parrocchiale venga celebrata un'analoga veglia».

«Pregheremo assieme lo Spirito Santo - conclude -, che dà vita e fa nuove tutte le cose, affinché ci guidi lungo la strada che ci si apre in una sempre maggiore condivisione e integrazione della testimonianza cristiana nei nostri borghi, nei nostri quartieri, lungo la costa, nella campagna romana. Il desiderio di tutti noi è che tra la gente dei nostri territori risplenda la forza dei primi cristiani, che "furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare delle grandi opere di Dio" (cfr. At 2,4.11)».

Un patto di amicizia con Leonessa

DI GIUSEPPE DE LEO*

Sabato 4 maggio è stato firmato il Patto di amicizia tra i Comuni di Leonessa (Rieti) e Civitavecchia. Nella cornice artistica della ex cappella del vecchio ospedale di Civitavecchia in piazza Calamatta, i due sindaci Gianluca Gizi di Leonessa ed Ernesto Tedesco di Civitavecchia hanno siglato un accordo per il quale da ambo le parti si lavorava da alcuni anni.

Davanti a una nutrita rappresentanza di civitavecchiesi e di leonesani convenuti per l'occasione, il consigliere comunale Pasquale Marino, a nome del Comune di Civitavecchia, ha aperto la cerimonia leggen-

do l'atto di approvazione del patto di amicizia. In esso si ricordano gli antichi legami che uniscono la cittadina montana di Leonessa alla città portuale di Civitavecchia. La transumanza e il commercio di lana e cacio provenienti dai monti di Leonessa e dintorni, con un certo numero di leonesani che nel corso del tempo si è stabilito sul litorale romano; l'attività militare del Battaglione Trasmissioni "Leonessa" di stanza nella caserma di Borgata Aurelia e, non ultima, la devozione al santo frate cappuccino Giuseppe da Leonessa, che era venerato nella chiesa del nostro porto. Il ricordo del passato si apre verso il futuro, nel quale il Patto di amicizia

prevede scambi a tutti i livelli, dal turismo all'educazione scolastica, dalla valorizzazione dei prodotti locali alle manifestazioni culturali volte alla reciproca conoscenza, e ancora la collaborazione tra amministrazioni comunali nella formazione del personale e nella progettazione comune di iniziative promosse dalla Unione Europea.

Il sindaco di Civitavecchia Tedesco ha manifestato la gioia per l'obiettivo raggiunto, ricordando con emozione l'accoglienza ricevuta durante la sua visita alla cittadina reatina. Al di là degli atti amministrativi, Tedesco ha detto apertamente che le relazioni che si costruiscono tra le persone e

le comunità sono ciò che veramente conta.

«Una comunità che si chiude in se stessa è prossima a morire», ha confermato il sindaco di Leonessa Gizi, ringraziando ancora una volta per la sintonia trovata con l'amministrazione comunale civitavecchiese.

Il Patto di amicizia, caldeggiato a Civitavecchia in particolare dalla comunità parrocchiale di San Felice da Cantalice e dal suo parroco, il frate cappuccino Antonio Matalone, è un punto fermo verso futuri scambi e collaborazioni, una boccata d'aria marina e montana di cui Leonessa e Civitavecchia hanno entrambe bisogno.

*frate cappuccino



Sigla la collaborazione tra le città unite nel nome di San Giuseppe e del Battaglione Trasmissioni dell'esercito

La firma del patto nella sede del vecchio ospedale di Civitavecchia tra i sindaci Gizi e Tedesco

Festa per Sant'Isidoro

Mercoledì 15 maggio la diocesi di Civitavecchia-Tarquinia festeggia Sant'Isidoro, protettore delle donne e degli uomini che lavorano la terra. Alle 18, nella chiesa di Santo Spirito a Monte Romano, il vescovo Gianrico Ruzza presiederà la celebrazione eucaristica con il mondo dell'agricoltura. Al termine si svolgerà la processione e la visita al Museo comunale della civiltà contadina. Sant'Isidoro verrà ricordato anche nella diocesi sorella di Porto-Santa Rufina, il 17 maggio, con la celebrazione presieduta dal presule nell'Azienda agricola Castel di Guido. Le due celebrazioni sono promosse dagli Uffici per la pastorale sociale e del lavoro delle due diocesi.